



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Bollettino di informazione

SOSTANZE CHIMICHE – AMBIENTE & SALUTE

Il REACH e altre normative in materia di prodotti chimici

Gli accordi internazionali sulle sostanze chimiche

Novembre 2025
Anno 16° – numero 3

NOTIZIE DALL'ECHA

<https://echa.europa.eu/it/>

CONSULTAZIONI DELL'ECHA

Domande di autorizzazione

Consultazioni: 5

- Data d'inizio: 12/11/2025
- Scadenza: 07/01/2026

Restrizioni

Proposte di restrizioni: 1

- Data d'inizio: 18/06/2025
- Scadenza: 18/12/2025

Proposte di restrizioni: 1

- Data d'inizio: 24/09/2025
- Scadenza: 24/03/2026

Proposte di sperimentazione

Proposte di sperimentazione:
14

- Data d'inizio: 20/10/2025
- Scadenza: 04/12/2025

Proposte di sperimentazione:
10

- Data d'inizio: 24/11/2025
- Scadenza: 08/01/2026

Il bollettino di informazione “Sostanze chimiche - ambiente & salute” del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha come obiettivo quello di fornire con cadenza periodica aggiornamenti e informazioni al pubblico sulle principali attività e normative concernenti le sostanze chimiche, in attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006, “[regolamento REACH](#)” (acronimo di Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of CHemicals).

In questo numero parleremo dei principali accordi internazionali in materia di sostanze chimiche e degli incontri che si sono svolti nel 2025 sui seguenti argomenti: il *Global Framework on Chemicals (GFC)*, il *SciencePolicy Panel sulle sostanze chimiche, sui rifiuti e sull'inquinamento (ISP-CWP)* e, infine, la *Conferenza della Parti (COP) della Convenzione di Minamata sul mercurio*.

La gestione sostenibile e sicura delle sostanze chimiche e dei rifiuti è oggi considerata una delle sfide più urgenti per proteggere la salute umana e l’ambiente. Nonostante i progressi compiuti in questa direzione, restano da raggiungere obiettivi ambiziosi entro il 2030, come stabilito dalla [Dichiarazione di Bonn](#) (testo in inglese) nel 2023, adottata dalla 5a Conferenza Internazionale sulla gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti.

I principali obiettivi degli accordi internazionali sulle sostanze chimiche e sui rifiuti, sono: limitare o eliminare la produzione e l’uso delle sostanze chimiche più pericolose, promuovere la sostituzione con alternative più sicure e incentivare lo sviluppo e la ricerca di tecnologie produttive sostenibili.

Global Framework on Chemicals: verso una gestione sicura e sostenibile delle sostanze chimiche e dei rifiuti

Durante la quinta Conferenza internazionale sulla gestione delle sostanze chimiche (ICCM5) tenutasi a Bonn (Germania) nel settembre 2023, è stato istituito il [Global Framework on Chemicals – For a Planet Free of Harm from Chemicals and Waste](#) (*Quadro Globale sulle Sostanze Chimiche – Per un Pianeta Libero dai Danni da Sostanze Chimiche e Rifiuti*). Il nuovo quadro internazionale che punta a trasformare radicalmente la gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti lungo tutto il loro ciclo di vita, si basa su un approccio multisettoriale che coinvolge governi, organizzazioni internazionali, imprese, finanza, mondo accademico e società civile.

NOTE:

(1) Il “safe and sustainable by design” è un approccio sistemico adottato a livello europeo al fine di integrare sicurezza, circolarità e funzionalità di prodotti e processi durante tutto il ciclo di vita, dalla progettazione al fine vita, compreso il loro riciclo

(2) Il Global Framework on Chemicals Fund supporta i paesi in via di sviluppo e quelli con economie in transizione nell'attuazione del Global Framework on Chemicals attraverso il finanziamento di progetti e programmi

(3) Il Gender Action Plan è un Piano d'Azione dell'Unione Europea per promuovere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione economica e sociale delle donne e delle ragazze

(4) La Global Alliance on Pesticides è un'iniziativa volontaria e multilaterale che mira al raggiungimento degli obiettivi relativi ai pesticidi altamente pericolosi nell'ambito di ciascuno degli obiettivi strategici del Global Framework on Chemicals



L'obiettivo del Global Framework on Chemicals (GFC) è quello di prevenire o ridurre al minimo i danni derivanti dalle sostanze chimiche e dai rifiuti, promuovendo processi innovativi per prodotti più sicuri fin dalle fasi della loro progettazione “safe and sustainable by design”(1), e attraverso la promozione di modelli di consumo e produzione sostenibili e uso efficiente delle risorse.

In linea con l'Agenda 2030, il GFC mira a rafforzare le azioni contro una delle tre principali crisi planetarie (cambiamento climatico, perdita di biodiversità e inquinamento), avendo come obiettivo essenziale per lo sviluppo sostenibile, la riduzione e l'eliminazione dell'inquinamento generato dalla produzione e dall'uso di sostanze chimiche.

Per tradurre questo obiettivo in azioni concrete, dal 24 al 27 giugno 2025 a Punta del Este, in Uruguay, si è svolto il primo *Open-ended Working Group* (OEWG), per preparare i lavori della prima Conferenza Internazionale (IC-1), che si svolgerà nel novembre 2026. L'incontro ha visto la partecipazione di oltre 600 delegati provenienti da tutto il mondo — governi, settori industriali, sindacati, ONG e mondo accademico — impegnati a promuovere la sicurezza e la sostenibilità nella gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti.

I lavori dell'OEWG-1 hanno riguardato l'avanzamento dei programmi di attuazione, gli aspetti finanziari del fondo dedicato (il Global Framework on Chemicals Fund(2)), il Gender Action Plan(3) e la Global Alliance on Pesticides(4). L'incontro ha inoltre contribuito ad approfondire la riflessione sulle questioni politiche emergenti, sulle strategie di finanziamento, sulla cooperazione tra le agenzie internazionali e sulle modalità concrete per integrare la gestione delle sostanze chimiche nei programmi di sviluppo sostenibile.



Figura 1 Questioni politiche emergenti del Global Framework on Chemicals

Intergovernmental Science-Policy Panel on Chemicals, Waste and Pollution (ISP-CWP - Panel Intergovernativo Scienza e Politica sulle sostanze chimiche, i rifiuti e l'inquinamento)

Con la [Risoluzione UNEA 5/8 del 2 marzo 2022](#), l'Assemblea per l'Ambiente delle Nazioni Unite (UNEA) ha riconosciuto che una maggiore disponibilità di informazioni scientifiche può rafforzare le capacità dei Governi nel rendere più efficaci le azioni per gestire le sostanze chimiche e i rifiuti, allo scopo di prevenire l'inquinamento e proteggere la salute umana e l'ambiente. La risoluzione dell'UNEA ha avviato un processo intergovernativo che ha portato all'istituzione dello Science-Policy Panel (SPP), volto a promuovere la gestione sostenibile delle sostanze chimiche e dei rifiuti e la prevenzione dell'inquinamento a livello globale.

Per definire il mandato, la struttura e la governance del panel di esperti delle Nazioni Unite, che si aggiunge ai panel già operanti sui cambiamenti climatici e sulla biodiversità, è stato istituito un gruppo di lavoro ad hoc (Open-Ended Working Group)



composto da rappresentanti degli Stati, delle agenzie ONU e da osservatori di organizzazioni non governative.

Dal 15 al 19 giugno 2025, a Punta del Este (Uruguay), si è svolta la terza e ultima sessione del gruppo di lavoro (OEWG3.2), finalizzata alla definizione del mandato del nuovo Science-Policy Panel.

L'OEWG 3.2 ha predisposto tre bozze di decisione relative a:

- documento fondativo: definizione di missione, struttura (Plenaria, Bureau, Comitato di esperti, Segretariato UNEP) e principi guida;
- regole operative e programma di lavoro per la prima Plenaria;
- disposizioni transitorie, con il ruolo ad interim dell'UNEP e la creazione di un fondo fiduciario volontario per il finanziamento iniziale.

Il 20 giugno 2025, il meeting intergovernativo, con la partecipazione di 99 Stati membri ONU e 39 organizzazioni non governative, ha approvato ufficialmente l'istituzione del Panel che è stato denominato "[Intergovernmental Science-Policy Panel on Chemicals, Waste and Pollution \(ISP-CWP\)](#)" di cui l'Italia è membro fondatore.

Minamata Convention on Mercury - La Convenzione di Minamata sul mercurio



Il mercurio(5) è un metallo pesante estremamente tossico in grado di produrre gravi danni alla salute umana, tra cui danni irreversibili al sistema nervoso centrale, e all'ambiente; la presenza del mercurio metallico, specialmente nell'ambiente acquatico, porta alla

(5) **Classi e categorie di pericolo del mercurio in base al regolamento CLP (Reg 1272/2008 relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele):**

- **Tossicità acuta di categoria 2 – indicazione di pericolo H330: letale se è inalato;**

- **Tossicità per la riproduzione di categoria 1B – indicazione di pericolo H360D: può nuocere al feto;**

- **Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta di categoria 1 – H372: provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta;**

- **Pericolo acuto per l'ambiente acquatico di categoria 1 – indicazione di pericolo H400: molto tossico per gli organismi acquatici;**

- **Pericolo cronico per l'ambiente acquatico di categoria 1 – indicazione di pericolo H410: molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata**

SITI ISTITUZIONALI NAZIONALI

Ministero della Salute – Sicurezza chimica

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

Helpdesk nazionale REACH – Ministero delle Imprese e del Made in Italy

CNSC (Centro Nazionale Sostanze Chimiche, prodotti Cosmetici e protezione del Consumatore) – Istituto Superiore di Sanità

ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) – Rischio delle sostanze chimiche

Portale del Comitato tecnico di Coordinamento REACH

formazione dello ione metilmercurio, una sostanza molto tossica in grado di accumularsi negli organismi acquatici, interessando la catena alimentare. Data la persistenza e la mobilità di questo metallo, le emissioni e gli usi impropri del mercurio possono causare danni alla salute umana e all’ambiente, anche in luoghi molto distanti dalle fonti di emissione o di rilascio.

Per contrastare l’inquinamento da mercurio, il 16 agosto 2017, sotto l’egida delle Nazioni Unite, è entrata in vigore la [Convenzione di Minamata](#), che prende il nome dalla città giapponese simbolo dell’inquinamento da mercurio. La Convenzione di Minamata è uno strumento globale legalmente vincolante che persegue l’obiettivo della protezione della salute umana e dell’ambiente attraverso l’eliminazione di prodotti e processi produttivi nei quali il mercurio viene utilizzato, rilasciato o emesso.

La Convenzione prevede la riduzione delle emissioni e dei rilasci, lo stoccaggio sicuro per l’ambiente delle scorte e dei rifiuti di mercurio, la riduzione dell’utilizzo dell’amalgama dentale contenente mercurio, il divieto di apertura di nuove miniere per l’estrazione di mercurio e l’obbligo di chiusura delle miniere attive entro il 2032, la predisposizione di piani d’azione nazionali per ridurre o eliminare l’uso del mercurio nell’estrazione artigianale dell’oro e l’informazione e la sensibilizzazione del pubblico.

Ad oggi la Convenzione è stata ratificata da 153 Paesi, compresa l’Unione europea e tutti i suoi 27 Stati Membri. Il processo di ratifica a livello UE ha previsto l’adozione del [regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2017/852](#), entrato in vigore il 13 giugno 2017, che stabilisce, tra l’altro, disposizioni per ottemperare agli obblighi sanciti dalla Convenzione. L’Italia ha ratificato la Convenzione di Minamata con la [Legge 8 ottobre 2020 n. 134](#).

Dal 3 al 7 novembre 2025 si è tenuta a Ginevra la sesta Conferenza delle Parti (COP-6) della Convenzione di Minamata, durante la quale sono state prese decisioni fondamentali per proteggere la salute umana e l’ambiente dall’inquinamento da mercurio. La Conferenza ha raggiunto un importante risultato decretando l’eliminazione graduale dell’amalgama dentale entro il 2034: dopo tale data non sarà più permesso, a livello globale, fabbricare, esportare e importare l’amalgama dentale tranne nei casi in cui il suo utilizzo sia ritenuto necessario dal dentista in base a particolari esigenze del paziente.

In questo contesto l’Unione europea, con il [regolamento \(UE\) 2024/1849](#) ha già introdotto il divieto di utilizzo e di esportazione di amalgama dentale, fissandone l’eliminazione entro il 1° gennaio 2025. Il Ministero della Salute, con il Decreto dell’11 novembre 2020 ha adottato il “[Piano nazionale per l’eliminazione e l’utilizzo dell’amalgama dentale](#)”, in base al quale è stata avviata la progressiva dismissione dell’utilizzo di amalgama entro il 31 dicembre 2024.

Durante la Conferenza delle Parti sono state concordate le decisioni per intensificare gli sforzi volti ad eliminare, all’interno dei prodotti cosmetici, i prodotti schiarenti per la pelle contenenti mercurio, a ridurre la presenza di mercurio in alcuni cosmetici e a limitare il commercio illegale di mercurio. La COP 6 ha infine affrontato le problematiche relative all’uso del mercurio nei processi di estrazione dell’oro su piccola scala e quelle relative alla gestione dei rifiuti di mercurio, anche al fine di sostenere i Paesi in via di sviluppo nella sostituzione di prodotti contenenti mercurio.

Redazione:

Diana Corradi
Dario D'Angelo
Bruna De Amicis
Luca Ugo Fontanella
Federica Gigliotti
Giorgio Giorgi
Luigi Nucci
Eleonora Panzini
Paolina Pepe
Giuseppina Scialò

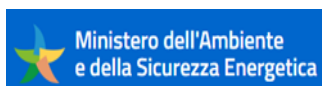
Notizie dalla Redazione

Questo Bollettino, il n.3 del 2025, è il cinquantesimo pubblicato nel corso degli ultimi 16 anni e sarà l'ultimo redatto con l'attenta supervisione del Direttore Dott. Carlo Zaghi.

Vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare il Dott. Zaghi per l'importante lavoro svolto, fin dalla nascita di questo bollettino seguendone e supportandone la crescita e la diffusione, credendo fermamente nell'importanza dell'informazione alla società civile sulle sostanze chimiche.

Un particolare ringraziamento da parte di tutta la Redazione va anche ai lettori, con la speranza di poter sempre migliorare la qualità dell'informazione.

Realizzato da:



Direzione Generale sostenibilità dei prodotti e dei consumi (SPC)

Divisione III - Fitosanitari e chimica sostenibile

Per ricevere il Bollettino "Sostanze chimiche – Ambiente & Salute" è possibile iscriversi a questo indirizzo: https://www.reach.gov.it/adesione_lista/iscriviti

Lo stesso indirizzo è utilizzabile in caso di revoca dell'iscrizione
